

Adunanza del 9 Maggio 1922

Presiede il Vice Presidente, Verardo.
Sono presenti i Consiglieri Guerra e Spasiani e il Direttore Generale Ceppi.

1. Comunicazioni

a) Incassi

Il Direttore Generale comunica che dalle Agenzie Generali nel primo trimestre del corrente anno sono state complessivamente incassate L. 33.378.688,10, con una eccedenza di L. 5.156.058,18 su la somma incassata nel corrispondente trimestre del 1921.

b) Agenzia Generale di Napoli - Produzione

Il Direttore Generale presenta uno specchio dal quale risulta l'aumento della produzione presso l'Agenzia Generale di Napoli nel primo quadrimestre del 1922, comparata con quella dei corrispondenti periodi del 1920 e del 1921, con una notevole eccedenza nelle cifre della produzione presentata e di quella perfezionata.

c) Compagnia "La Finmana",
Costituzione

Il Direttore Generale, riferendosi alle precedenti comunicazioni fatte, alla lettura di una relazione del Comm. Scodini sulla costituzione della Compagnia "La Finmana", alla quale si è proceduto il 23 Aprile in Finanze, presso la sede della Banca di Stato, col capitale iniziale di L. 2.000.000 sottoscritto, di cui 3 decimi versati. Nell'atto costitutivo è previsto già il prossimo aumento del capitale ad lire 5.000.000. Il primo Consiglio di Amministrazione è risultata così composto: Dott. Francesco Tin, di Finanze, Presidente; Sig.^o Ernesto Fassio, Consigliere Delegato della Società Levant ed Europa, di Genova, Vice Presidente; e Consiglieri i Signori Nestore Cherubini, Emilio Desorichi e Cam. Antonio Ruscich, e Sig.^o Vincenzo de Ceris, di Finanze; Sig.^o Antonio Villani, Vice Presidente della Anonima Genovese Levant ed Europa; Avv. G. B. Tassallo di Genova, Sig.^o Alberto Fassio, Direttore della sede di Genova del Banco di Roma. Al Direttore Generale della Compagnia è stato nominato il Sig. Comm. Arturo Ancona.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza, volle esprimerne all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni tutta la sua gratitudine per il donatissimo appoggio concesso alla nuova Società. Conseguentemente furono inviati telegrammi al Benemerito Stringher nostro Illustre Presidente e al nostro Direttore Generale.

Furono prese altresì le prime deliberazioni necessarie per l'organizzazione del lavoro, che la nuova Società svolgerà essenzialmente nei Paesi del retroterra (Ungheria, Jugoslavia, ed anche Austria e Cecoslovacchia): in relazione anche al prossimo allargamento della sua base finanziaria, col concorso di capitali provenienti dai singoli Paesi interessati.

Fu deliberato infine di fare subito la domanda di esercizio nel Regno d'Italia ai termini delle leggi vigenti e di concretare la collaborazione che tutti gli organi della nuova Società dovranno dare all'Istituto Nazionale per il lavoro di produzione nel ramo vita.

Il Direttore Generale aggiunge che

il Consiglio di Amministrazione della Juifama, ma, nella sua prima adunanza, ha espresso il voto che "l'assistenza tecnica dello Istituto Nazionale abbia praticamente, ad esibirsi in cantiere, la propria autorevole collaborazione del suo Vice Direttore, delegandolo a nominare Consulente Generale della Compagnia il Gr. Hoff. Curvio Seodnik. Tra la Juifama, con lettera del 1. Maggio anzidetta, ha dato comunicazione all'Istitutnik di tale nomina, pregandolo di sottoscrivere il Comm. Seodnik ad accettarla.

Il Comitato Amministrativo condivide consapevolmente delle comunicazioni del Direttore Generale, e nella merita attestazione data dalla Juifama al Comm. Seodnik.

d) Rischi tarati

È ricordato il Direttore Generale come nell'autunno dello scorso anno il Direttore della "München" ed il Consulente Medico di quella Compagnia offerse allo Istituto la cessione di materiale statistico per l'assunzione dei rischi tarati e propose la stipulazione di un trattato di riassicurazione. La questione fu esaminata dal

Comitato Medico e dal Comitato Perma-
nente, i quali, tenuto conto delle condi-
zioni che si presentano, furono concordi del
parere che convenisse declinare l'offerta.
Per il volume, nel quale è raccolto il
materiale statistico relativo ai rischi anormali,
si consultato dalla "New York", è stato
fornito all'Istituto del Sig. "Lombard"
Direttore Generale della Compagnia a Pa-
rigi. E il Direttore Generale ritiene che il
materiale raccolto ed offerto dalla "München",
sia il medesimo proveniente dalla cortesia
della "New York".

e) Agenzia Generale di Napoli. Verifica del Consigliere Clerico

Il Direttore Generale comunica una
relazione del Consigliere Clerico, sulla
verifica da lui fatta presso l'Agenzia
Generale di Napoli dei titoli delle spese di
amministrazione relative al primo quadri-
mestre del corrente anno, di cui ha consta-
tato la regolarità. La relazione così con-
clude: "La gestione in economia della
"Agenzia Generale di Napoli conferma il
"suo stato di salute e la regolarità"

« le relazioni sul l'ultimo periodo del 1921, e cioè
 « grandi risultati nella produzione, miglioramento
 « continuo nella organizzazione, regolarità annuaria
 « stretta e contabile, parsimonia nelle spese».

f.) Visita del Signor Elliot

Il Direttore Generale riferisce su una visita fatta da lui ed agli Uffici dell'Istituto dal Signor Elliot, Attuario della importantissima "Australian Mutual Provident Society," di Sydney, e sulle interessanti informazioni da lui state circa la organizzazione ed il funzionamento delle Società di Assicurazione in Australia.

g) Affari importanti.

Il Direttore Generale riferisce che l'Agenzia Generale di Milano ha concluso una assicurazione per il capitale di una milione di lire, col parere favorevole della Commissione di accettazione rischi; che è stato riassicurato per mezzo milione presso la "Swiss Re-assurances," e per 200 mila lire presso la Compagnia di Milano.

L'Agenzia Generale di Torino ha

concluda una assicurazione per il capitale di
L. 600.000, ceduta alla "Suisse de réassurance",
per la metà.

h) Azienda delle polizze per i Combatten- ti -

Il Direttore Generale informa che il
"Popolo di Stato" nei giorni scorsi ha pubblica-
to una corrispondenza del "Journal" nella quale
a proposito dell' "Azienda delle polizze per i com-
battenti" e delle insistenze fatte dall' "Ispettore
del Tesoro Comune" Gravè si faceva la sottile
confusione fra quel servizio, e l' "Istituto
Nazionale".

Costi ha creduto opportuno richiamare su
la difficile situazione che si era creata all'
"Istituto" l'attenzione dell' on. Ministro del-
la "Industria" con una lettera in cui sta let-
tura.

2. Incarico allo Ispettore centra- le Rag. Lardo -

Malgrado le comunicazioni del Direttore
Generale;

Il Comitato presiede al ... in vista
GENERALI & Historical Archive

della sede ora prestata come Ispettore
Centrale dal Sig. Guido Lardo, la Direzione Ge-
nerale gli ha affidato l'incarico di eseguire inte-
rinamente, per tutto l'anno corrente, il servi-
zio di ispezione per la VIII Zona Compartimen-
tale, che comprende le Adempie Generali di Sa-
voia, Avelino, Benevento, Campobasso, Foggia
e Caserta.

3. Sovvenzione alla Associazione di mutua assistenza fra il perso- nale dello Istituto.

Resolte le comunicazioni del Direttore
Generale;

Esplorato che nel dicembre 1920 la
Associazione di Mutua Assistenza fra il per-
sonale dello Istituto si era visto ridare vita allo
spaccio consumi che già aveva utilmente fun-
zionato durante la guerra, chiese ed ottenne
dalla Amministrazione un finanziamento
di L. 10.000, regolarmente rimborsate dopo la chi-
sura dello spaccio;

Considerato che, a causa delle difficili
condizioni del mercato, l'esercizio dello spac-
cio si chiuse con una perdita di L. 452,10, la

suoi. farsi naturalmente a carico della Associazione, con ripercussione sul lo sviluppo delle concessioni di sovvenzioni e di sussidi, che in base al suo Statuto la Mutua deve fare ai propri soci;

Atteso che il Presidente della Associazione, per tali motivi, ha vivamente pregato l'Amministrazione dello Istituto di voler concedere alla Mutua un sussidio straordinario che addebiando in parte la compensi della perdita sofferta;

Considerate le alte finalità che nello interesse del personale dello Istituto persegue la Associazione di Mutua Assistenza;

Il Comitato delibera di autorizzare a favore della Mutua la concessione di un sussidio di L. 3876,05 pari alla metà della perdita subita nel lo esercizio dello spaccio consumi dal dicembre 1920 al luglio 1921.

4. Servizio medico.

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale.

Esaminato lo schema definitivo delle norme in base alle quali dovrà essere di-

disciplinato il servizio medico centrale;

Considerato che tali norme costituiscono un accoglimento, consigliato dalla esperienza fatta sino ad ora, di quelle fondamentali approvate dal Consiglio di Amministrazione il 1° luglio 1921;

Il Comitato delibera di presentare lo schema ora trattato al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

5. Assicurazione Collettiva - Manicomio di S. Lazzaro -

Udita la relazione del Direttore Generale;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole le seguenti proposte, di speciali condizioni da accordare all'Amministrazione del Manicomio di San Lazzaro, in parziale accoglimento delle sue richieste, per le polizze di assicurazione della collettiva stipulata a favore del personale salariato del Manicomio stesso, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23 gennaio 1918.

a) che il soprapprezzo professionale sia applicato nella misura dell'1% del capitale assicurato per tutte le polizze da emettere, tanto

per i contratti iniqui quanto per i contratti
suppletivi decisi da varioprese in aumento
di stipendio; mentre per i contratti già emessi
rimangono invariati e sovrappresi già appli-
cati;

b) che qualora alcuni degli assicurati ha-
sino il sospetto, si conceda la riduzione o il riscat-
to anche sui contratti suppletivi sui quali sia
stata pagata almeno una annualità di premio;
a condizione però che sul contratto base siano
state pagate non meno di tre annualità di
premio; e in tale caso i valori di riscatto e
di riduzione relativi alle polizze suppletive sia-
no di volta in volta calcolati sul questo fondato;

c) che qualora si procedesse in avvenire ad
una riduzione dei premi di tariffa, tale di-
minuzione venga applicata ai soli contratti,
anche se suppletivi, ed emessi, ma non sia
estesa ai quelli già emessi e perfezionati.

6. Acquisto di annualità ferrovia- rie - Società Subalpina -

Il Direttore Generale di lettura della se-
guente relazione:

Con la sottoscrizione del N. 1944 del 1911
GENERALI & Historical Archive

data con D. N. 1. Quinto stesso anno N° 108. fu accordata al
 l'Ing. Giuseppe Sutter, cui subentrò la Società Chimica
di Imprese Ferroviarie, la concessione della costruzione
 e dell'esercizio della ferrovia a trazione elettrica col
 sezione ridotta da Sansepolcro al Confine Sospeso
 per S. Maria Maggiore, della lunghezza di km. 33 più
3/4, poi rettificata in km. 32 più 0.92.

Con atto aggiuntivo 12 luglio 1920 approvato con
 D. Decreto 23 luglio stesso N° 1002 fu sanzionato il
 piano finanziario riguardante la detta linea,
 e le relative opere di costruzione furono divise
 in due gruppi, dei quali il primo riferendosi
 alla costruzione della sede stradale e dei fab-
 bricati, e il secondo all'armamento e al comple-
 tamento della linea stessa per essere messa
 in esercizio.

Per l'uno e per l'altro gruppo di lavori
 lo Stato si obbligò di concedere una sovvenzio-
ne annua chilometrica da liquidarsi per il pri-
 mo in base a certificati di avanzamento dei
 lavori, e per l'altro dopo l'apertura della linea
 all'esercizio.

Con atto compromissorio del 10 settembre
 1921 per Notario Mellaioli, la detta Società
Chimica di Imprese Ferroviarie e l'Istituto

Nazionale delle Assicurazioni si erano obbligati l'una a costruire e l'altra ad acquistare l'annua sovvenzione governativa chilometrica afferente la costruzione della ripetuta linea, e previste in annue L. 7528,50 per anno 50. Ora, in conseguenza del rialzo dei prezzi dei materiali e della mano d'opera, tale cifra fu dallo Stato aumentata di L. 647,50 a chi, e l'Istituto conatti compresi, emissero del 16 Maggio 1921 e del 12 Gennaio 1922, e rogati di detto Notaro Molteni, si obbligo a fare acquisto della detta Società anche di tale sovvenzione complementare.

Le annue e l'altra sovvenzione chilometrica cioè la primitiva (principale) in L. 7528,50, e la seconda (complementare) in L. 647,50, furono dallo Stato attribuite, esclusivamente al primo gruppo di opere riguardanti la costruzione della ferrovia sopra menzionata, e cioè alla costruzione della sede stradale e dei fabbricati, con intento di stabilire in seguito altra sovvenzione governativa per il secondo gruppo di opere, e cioè per l'arricchimento e per il completamento necessario per la messa della linea stessa in esercizio.

Per la ripetuta Società informo che lo Stato

ha già stabilito per il sopraccennato secondo gruppo di
 opere l'annua sovvenzione chilometrica, per anni 50,
 di L. 34.529 sulle quali la quota di L. 17.250 dev'essere
 trattenuta a garanzia dell'esercizio della linea, e
 aggiungere che l'annuità libera di L. 20.676,50
 al chilometro sarà pagata con decorrenza dal-
 la data di apertura della linea all'eser-
 cizio. La Società medesima, premesso ciò,
 rivolge all'Istituto domandando perché
 faccia acquisto anche di tale libera an-
 nuità e scatti, ma non ancora che saran-
 no esseri dei competenti Ministeri, del
 Reale Pubblico del Tesoro, i relativi
 certificati di ammontamento dei lavori, salvo
 a stipulare poi l'atto di acquisto del prin-
 cipio sovvenzione libera dopo l'apertura
 della linea all'esercizio.

Il valore di acquisto di tale sovvenzio-
 ne, a calcoli fatti, potrà aggirarsi sui 10
 milioni di lire, e siccome si tratta di
 annuità riferenti ad una impresa per
 la quale l'Istituto ha già fatto acquisto
 di una notevole sovvenzione governativa,
 l'Ufficio propone che l'Istituto medesimo
 accolga la richiesta come sopra fatta

dalla Società Cubana di Imprese Ferro-
 viarie, è proposta (dopo che sarà dimostrato
 con documenti legami quanto la Società
 stessa dichiara) prima all' sconto dei certifi-
 cati di avampamento dei lavori, al tasso di inte-
 resse del 7 (sette) per cento annuo, e poi all'ac-
 quisto della sovvenzione annua governativa
 che sarà liquidata dopo l'apertura della linea
 all'esercizio, con capitalizzazione al tasso del
 6 e 50 per cento, salvo che il Istituto volesse
 intervenire a quanto pure domanda la Società,
 che cioè tale capitalizzazione sia fatta al 6,45%
 anziché al 6,50%, in quanto che è appunto il
 6,45% il tasso d'interesse che lo Stato ha preso
 nella approvazione del piano finanziario
 riguardante il suo menzionato secondo grup-
 po di opere.

Il Comitato,

Vedite le comunicazioni del Direttore
 Generale;

Autorizza la proposta operazione, nel-
 la intesa che sarà tenuta fermo il saggio
 di capitalizzazione nella ragione del 6,50%.

7. Acquisto di annualità governative - Societa Torbiera d'Italia

Il Direttore Generale di lettura della seguente relazione:

Con Decreto 4 Marzo 1920, N° 331 è stata concessa per anni 20, la sovvenzione governativa di cui all'Art. 1 del Decreto Legge Luogotenenziale 28 Marzo 1919 N° 154 per un impianto termoelettrico di 12.000 Kw. alla Società Torbiera d'Italia, annessa con Sesk in Tenna, per l'utilizzazione della torba del giacimento di Passaciuccoli a Torre del Lago (Lucca) e per la produzione di energia elettrica.

Tale sovvenzione è stata elevata con D. Decreto 5 Maggio 1921 N° 691 a L. 150 per Kw. installato ed è stata distribuita in L. 110 per la quota fissa e cent. 2 per la quota di esercizio con D. Decreto 3 Novembre 1921 N° 1598, che anche ha autorizzato ad elevare la potenza installata dell'impianto da 12.000 a 15.000 Kw.

In base a D. Decreto 21 Aprile 1921 N° 700, la sovvenzione governativa sopra indicata può, per otto decenni, essere vincolata a garanzia di operazioni finanziarie per la

provvista di capitali; e all'uopo il Ministero dei Lavori Pubblici sentito quello del Tesoro, rilascia certificati di credito in base allo stato di avanzamento dei lavori. In caso di decadenza per mancato compimento dell'opera, la sovvenzione, giusta l'Art. 3 di detto Decreto, resta vincolata per la sola parte corrispondente alle somme effettivamente somministrate dall'Istituto finanziatore.

Da tutto ciò deriva che può formarsi oggetto di cessione all'Istituto finanziatore soltanto la quota rappresentante gli $\frac{8}{10}$ della quota fissa della sovvenzione governativa e non mai la quota per l'esercizio, perché questa è variabile, e può essere diminuita e anche soppressa, in caso di sospensione o di gravi irregolarità in esercizio.

La Commissione Finanziaria per le Opere Pubbliche, in base a deliberazione favorevole del Comitato Interministeriale, di cui all'Art. 10 della Legge 20 Agosto 1921 N. 1171, ha designato il nostro Istituto per provvedere

al finanziamento di L. 1.000.000 a favore della suddetta Società Anonima Carboni di Italia, per i lavori di costruzione di un impianto termoelettrico presso Torre del Lago, da garantirsi mediante cessione di annualità governativa liquidabile ed esigibile.

Dai citati decreti risulta che la Società per un complessivo ammontare di opere da costruire di L. 24.700.000 ha diritto ad un sussidio ventennale differente alla costruzione, di L. 1.650.000, di cui scontabili durante il periodo di costruzione, e per quota parte a seconda dell'ammontare dei lavori eseguiti, gli 8/10.

Avendo avuto collaudi di lavori eseguiti per un importo di L. 14.600.000 la Società è già in possesso di certificati di credito verso il Tesoro dello Stato liquidi e scontabili. In esecuzione del decreto suddetto di L. 1.000.000 la Società offre la cessione di un certificato accertante il credito di N. 20 annualità di L. 187.500 ciascuna, con scadenza 6 luglio 1920 (di cui ora liquidi gli 8/10 cioè L. 150.000 e di cui avendo già riscosso le prime due annualità 6 luglio 1920 e 6 luglio 1921, restano a riscuotersi le ultime 18 annualità di cui la prima il 6 luglio 1922).

e per quanto saranno ultimati i lavori (presumibilmente nel luglio 1923) gli ulteriori 2/10 cioè 20 annualità di L. 37.500 ciascuna, di cui nel luglio 1923 si saranno già maturate quelle relative alle scadenze 6 luglio 1920, 6 luglio 1921, 6 luglio 1922 e 6 luglio 1923; e di N° 20 annualità di L. 325.000 ciascuna, scadenza 25 gennaio 1924, di cui ora liquidi gli 8/10 cioè L. 260.000 e di cui (avendo già riscosso le prime due annualità 25 gennaio 1921 e 25 gennaio 1922) restano a riscuotere le ulteriori 18 annualità, di cui la prima 25 gennaio 1923 e per quanto saranno ultimati i lavori, (presumibilmente nel luglio 1923) gli ulteriori 2/10 cioè 20 annualità di L. 65.000 ciascuna, di cui nel luglio 1923 si saranno già maturate quelle relative alle scadenze 25 gennaio 1921, 25 gennaio 1922 e 25 gennaio 1923.

Sono quindi in totale:

N° 18 annualità di L. 150.000 più L. 260.000 uguale L. 410.000 già liquidi;

N° 20 annualità di L. 37.500 più L. 65.000 uguale L. 102.500, che diverranno liquidi presumibilmente nel luglio 1923.

In base alle succoste relazioni e riepilogo, come a seguito delle deliberazioni della

Commissione finanziaria e ai susseguenti accordi inter-
venuti fra gli Enti finanziatori delle Opere contro
la disoccupazione, di cui alla legge 20 Agosto 1921,

N. 117, delle operazioni riservate all'Istituto Natio-
nale, come alla Cassa Nazionale delle Assicurazio-
ni Sociali, vengono ad esulare del tutto il carattere e
la natura di mutui, mentre invece esse non ven-
gono ad essere che veri e propri contratti di ac-
quisto, per anticipazione e scorta, di annuità
governative, liquide e commerciabili, il Direttore
Generale, propone, senz'altro, all'approvazione del-
l'In. Comitato Permanente, l'operazione di
cui si tratta.

Avverte che lo scarto per l'acquisto del-
le annuità si farà al 6 1/2 per cento: e avverte
anche che l'acquisto stesso calcolato, come se fosse
da effettuarsi, al la data ipotetica del 15 Maggio
1922, importava un prezzo di L. 16.113/3 superiore
cioè di L. 16.113/3 ai quattro milioni attribuiti
dalla Commissione Interministeriale all'Istitu-
to, per il finanziamento delle "Corbiere".

Per tale sopravanzo non sembra al Diretto-
re Generale che, per la natura e la convenienza
dell'operazione, possa costituire ostacolo alla sti-
pulatione del contratto di acquisto; da farsi

secondo lo schema allegato, che pure si sottopone
all'approvazione del Comitato

Roma 2 Maggio 1922

M. D. Il Direttore Generale comunica che sta
ultimando le Corriere d'Italia ha mandato diretto al
l'Istituto una lettera, (della quale darò lette-
ra), nella quale si insiste perchè l'acquisto
delle annuità venga fatto allo scatto del 6
anzichè del 6 1/2 %.

Il Direttore sottopone perciò tale nuova
richiesta alle decisioni che il D. Comitato vorrà
prendere. Avverte che applicando l'inte-
resse del 6 % e calcolando sempre ad una data
ipotetica del 15 Maggio p. v. il prezzo di
acquisto sarebbe di Lit. 4.572.404,09.

Il Comitato,

Vedute le comunicazioni del Direttore
Generale;

Delibera di autorizzare la operazio-
ne proposta, nella intesa che anche
per essa sarà mantenuto il saggio di
capitalizzazione adottato in massima
per queste operazioni, nella misura del 6,50 %.

8. Acquisto di annualità governative -
 Consorzio "Cavamento Palata -

Il Direttore Generale dà lettura della seguente relazione:

Con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 24 Aprile 1919 N° 1807 autorizzato al Consorzio del Fiume Circondario Scab. denominato "Cavamento Palata", l'esecuzione delle opere di bonifica del bacino Bolognese del comprensorio di Crevalcore, S. Giovanni in Persiceto e S. Agata Bolognese.

I lavori furono iniziati nell'ottobre 1919 e secondo il piano di esecuzione fissato dal Consorzio ed approvato dal Ministero dei L. P. debbono essere portati a termine entro 10 anni.

Il progetto di tutti i lavori, compilati nel 1915 importava una spesa di L. 4.927.041,11; tale spesa era ripartita in ragione del 50% a carico dello Stato ed corrispondenti, in annualità trentennali, comprensive di capitale e interessi al 5%, giusta l'Art. 1 del Decreto Luogotenenziale 2 settembre 1917 N° 1597.

Con l'Art. 3 del decreto del Ministero dei L. P. 22 Novembre 1921 N° 3677 fu approvato il

progetto economico 1° Ottobre 1920, col quale si modifi-
 ficava il precedente piano 21 febbraio 1919 nel
 senso di tenere a base del reparto la maggiore
 spesa complessiva risultante dall'aggiornamento
 di alcuni lotti, delle opere e di calcolare
 le annualità di contributo all'interesse del
 6%, secondo è prescritto dalla legge 11 Aprile
 1921 N° 191.

Dal citato Decreto risulta anche che in da-
 ta 21 Agosto 1921 sono stati collaudati lavori
 per un complessivo importo di L. 9.919.683,90, del-
 le quali lo Stato è debitore per L. 9.748.811,95.

Ad estinzione del detto debito lo Stato
 deve rilasciare 30 annualità di ammortamen-
 to valutate al tasso d'interesse del 6% e le an-
 nualità decorreranno dalla data di approva-
 zione dei collaudi sopra citati (per le annualità
 di che si tratta: 22 Novembre 1921).

Dallo stesso Decreto risulta infine
 che in relazione alla maggiore spesa per
 i lotti in dipendenza dell'aggiornamento
 dei prezzi, nonché al più alto tasso di in-
 teresse da tenere a base del calcolo delle annualità di am-
 mortamento da corrispondere per l'ammortamen-
 to del contributo governativo nella spesa

delle opere collaudate ammontara L. 2.575,44;
però la prima annualità deve essere ridotta di
L. 136.080 per debito verso lo Stato medesimo e per-
ciò è di L. 241.493,44.

Tra il suddetto Consorzio domanda di
cedere all'Istituto le suddette 30 annualità
(oggi, in realtà, solo 29) e le successive non
ancora liquide a garanzia del mutuo di lire
8.000.000, che l'Istituto è stato autorizzato a conce-
dere al suddetto Consorzio dal Comitato In-
terministeriale per i lavori contro la disse-
cupazione.

In merito a tale richiesta il Direttore
Generale conferma quanto è stato esposto
circa l'altra richiesta fatta dalla Società
"Corriere di Italia", e propone l'acquisto
delle predette annualità al prezzo corrispon-
dente alla capitalizzazione delle annualità
da cedersi al tasso del 6% e così scartando
alla data dell'operazione di cessione le an-
nualità da cedersi al tasso suddetto con l'in-
segno da parte dell'Istituto di acquistare
le successive annualità, che si renderanno liqui-
de alle stesse condizioni e complessivamente
sino all'ammontare delle L. 8.000.000, che l'Ist.

tutto è stato autorizzato a concedere al suddetto Consorzio dal Comitato Interministeriale in base alla legge sopra citata.

Il Comitato,

Utile le comunicazioni del Direttore Generale;

Autorizza la proposta operazione, anche per la quale sarà adottare il consueto saggio di capitale di risparmio del 6,50%.

9. Cancellazione di ipoteca.

Utile le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che il tozzere Esisto Cavicchia, socio della Cooperativa "Velletri e Novae, di Velletri, debitore verso l'Istituto della somma di L. 35.000 per mutuo fondiario, si è valso della facoltà accordata dalla legge su le case popolari ed economiche, provvedendo alla anticipata estinzione dell'intero suo debito.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia autorizzato la stipulazione del relativo atto di

quiescenza e di consenso per la cancellazione della ipoteca di garanzia.

10. Proposta di nomina di un impiegato in esperimento, invalido di guerra.

Utile, le comunicazioni del Direttore Generale;

Intenuto che si evasi ancora provvedere da parte dello Istituto alla assunzione di invalidi e mutilati di guerra fino a raggiungere la percentuale stabilita dalla legge 21 Agosto 1924;

Considerato che fra gli aspiranti, ad impiego è il Sg. Armando Desideri, fornito di tutti i requisiti prescritti dal Regolamento Interno, e della pensione di 5^a Categoria a causa della infermità cronica contratta in servizio di guerra;

Il Comitato autorizza la assunzione del Sg. Desideri in qualità di applicato in esperimento, con decorrenza dal 15 corrente, e con la retribuzione di L. 250 mensili, oltre l'assegno di caro-vivere di pari somma, e l'aumento portato dalla revisione triennale.

strale di detto assegno.

11. Applicazione della legge sui mutilati e invalidi di guerra.

Il Direttore Generale sta lettura del seguente pro-memoria del Serapio 1°:

In relazione ai provvedimenti legislativi per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, l'Istituto in quanto è un'Azienda Statale sarebbe in obbligo (Art. 8 della legge) di dare la precedenza agli invalidi che posseggono i requisiti richiesti, e qualora si tratti di concorso che abbiano conseguita l'idoneità, sino a che non sia raggiunta la proporzione di un invalido per ogni dieci posti o frazione di dieci, per gli impiegati amministrativi e di ragioneria e rispettivamente del dieci e del venti per cento per gli impiegati di ordine e per i posti di subalterni.

La stessa disposizione dovrebbe per gli avvenuti e per i giornalieri.

La proporzione dovrebbe applicarsi al totale del personale (uomini e donne) la precedenza riguarderebbe soltanto l'obbligo del

collocamento e non l'ordine di conferimento dei posti vacanti, (Art. 6 del Reg.)

In relazione al numero degli impiegati attualmente in servizio, l'Istituto dovrebbe assumere in via definitiva un numero che venisse a verificarsi, il bisogno di nuovo personale, sino a raggiungere il numero di 100 impiegati e di questi compresi in via definitiva.

L'Istituto però come Azienda a tipo industriale avrebbe diritto di optare per il trattamento previsto per i datori di lavoro civili nell'Art. 11 della legge.

In questo caso la percentuale degli in via definitiva da assumere in servizio sarebbe del 5% sul totale del solo personale maschile (o comunque uno ogni 20 o frazione di 20 superiore a 10) ma tale percentuale dovrebbe però essere raggiunta entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge e cioè entro il 18 ottobre p.v.

L'Istituto ove facesse domanda di optare dovrebbe pertanto avere nelle sue dipendenze entro il 18 ottobre h. v. N° 25 impiegati e N° 5 compresi in via definitiva.

La dichiarazione di optare de-

di Genova e Suo ho si assicurano.

Ciò premesso, si ritiene che all'Istituto conven-
ga di fare domanda di opinione per il trattamen-
to stabilito per le Aziende a tipo industriale
e se ne stimando autorizzazione al Comitato
Permanente

Il Comitato approva.

12. Riassicurazioni. Trattato rias- sicurazione incendi e infortuni con la Finmano.

Il Direttore Generale propone alla
ratifica del Comitato Permanente il tratta-
to di riassicurazione per rami incendi e infor-
tuni, conclusi con la Compagnia "La Fin-
mano".

Avverte che, secondo i criteri deliberati
dal Comitato il 13 Aprile scorso, gli impegni
dello Istituto cesseranno il 31 Dicembre
1923. I trattati sono redatti nelle forme
solite. Segni far tuttora osservare, come
alla nuova Società, giusta gli accordi fatti
a suo tempo e già noti a codesto Co-
mitato l'Istituto abbia concesso una

forte appoggio riassicurativo il quale, se presun-
to tecnicamente parlando, specialmente nel
Danno Incendio, una elusione ai principii
probostici ed alla regola elementare di prudenza,
già che sempre debbono seguirsi nel lavoro
riassicurativo, costituisce pertanto una eccezio-
ne che l'Istituto Nazionale ha creduto
bene di fare in considerazione delle special-
li condizioni in cui si è formata la Sui-ssa,
ma, e dei suoi rapporti esistenti coll'Istituto
Nazionale stesso.

Le principali caratteristiche dei contrat-
ti sono le seguenti:

Danno Incendio

Effetto: 1° Maggio 1922;

Durata: fino al 31 dicembre 1923 con tacito
rinnovo di un anno;

Disdetta: Entro il mese di Aprile di ogni
anno;

Affari: Diretti, rischii situati in Svizzera, Ita-
lia e paesi dell'ex monarchia
Austro-Ungarica;

Quota: Fissa del 30% su tutti gli affari;

Eccezione: 50% dell'eccezione fino a 10 milioni;

Commissione: Quota 30% eccezione 27%.

Netili 15%.

Passo Infortunio

Effetto: 1° Maggio 1922

Durata: fino al 31 dicembre con tacito rinnovo
di un anno;

Esclusa: Entro il mese di Ottobre di ogni anno;

Affari: rischi situati in Francia, Italia
e paesi dell'ex Monarchia Austro Un-
garica.

Levetta: fissa del 30% su tutti gli affari

eccedente 100% fino a 10 pezzi

Commissione: Unica del 35%

Netili 15%.

Passo 8 Maggio 1922

Il Comitato prende atto, approvando.

Dopo di ciò il Tuo Presidente toglierà la seduta.

Visto: Il Presidente

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario
[Signature]